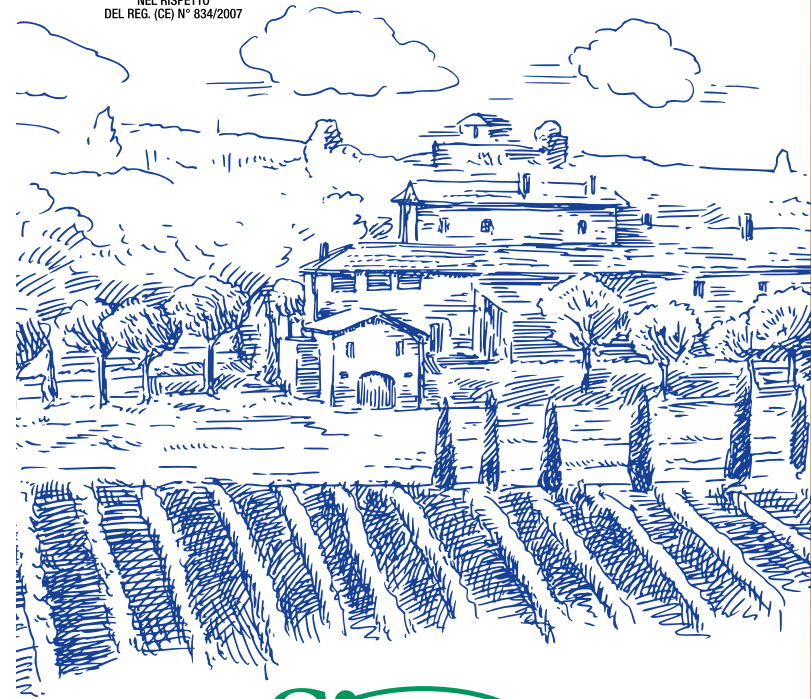




**Il fungicida naturale
a base di *Trichoderma
asperellum* e *Trichoderma gamsii*
efficace nella strategia di
contenimento del Mal dell'esca**



Registrazione:	N. 15996 del 10/03/2014
Composizione:	<i>Trichoderma asperellum</i> (ceppo ICC 012) 2 g <i>Trichoderma gamsii</i> (ceppo ICC 080) 2 g
Formulazione:	WP – Polvere bagnabile
Confezioni:	Sacchetti da 1 kg
Classificazione	
CLP	
Indicazioni di pericolo	
Pittogrammi:	-
Avvertenza:	-
Frase H:	EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Usare i prodotti fitosanitari con precauzione.
Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.
È obbligatorio l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale
e di attrezzature di lavoro conformi (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.).



Patriot Dry:

guida all'utilizzo per il contenimento del Mal dell'esca

- Dose**
- 250 g/100 l acqua, minimo 1 kg/ha di prodotto.
- Modalità di applicazione**
- Utilizzare un volume di acqua tale da arrivare allo sgocciolamento della soluzione (circa 400 l/ha).

- Epoca di applicazione**
- Tra Marzo e Aprile, al **"pianto" della vite** (la linfa che fuoriesce dai tagli di potatura facilita l'insediamento dei *Trichoderma* sp.).
 - In caso di forte pressione della malattia, è consigliabile eseguire un secondo trattamento entro la fase del germogliamento.

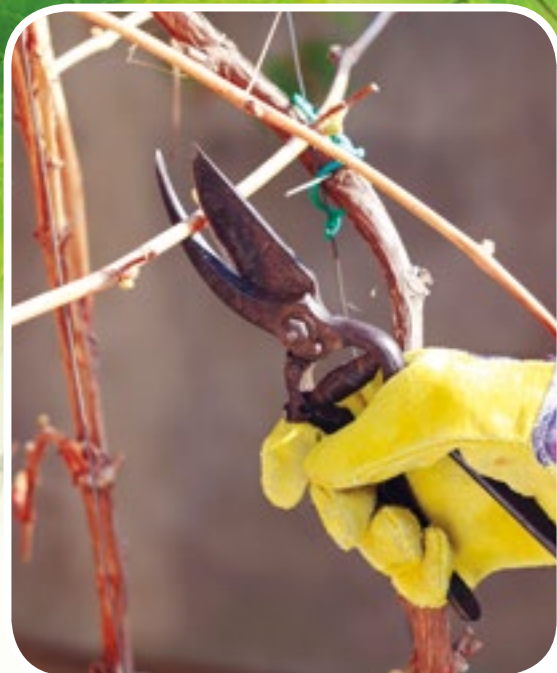
- Modo di azione**
- Patriot Dry colonizza le ferite da potatura: il *Trichoderma* crea una barriera che impedisce l'ingresso dei patogeni all'interno della pianta.
 - Patriot Dry ha un'azione esclusivamente **preventiva**.
 - Le piante malate non guariscono ma si ottiene una significativa riduzione dei sintomi, più evidente con trattamenti ripetuti anno dopo anno.



**Patriot Dry è compatibile
con qualsiasi linea
di difesa fungicida.**

**Prima dell'applicazione,
è utile permettere
alle spore di avviare
il processo di germinazione,
sospendendo il formulato
in acqua a temperatura
ambiente 24 - 36 ore
prima del trattamento.**





Potatura

La strategia ottimale prevede il trattamento ravvicinato alla potatura che quindi andrebbe eseguita a fine inverno.

Se ciò non fosse possibile, considerare che:

Trichoderma sp. colonizza le ferite anche dopo quattro mesi dalla potatura.

La recettività delle ferite ai patogeni diminuisce in inverno del 70-80%.

I patogeni sono vitali con temperature medie comprese tra 8° C e 28° C.

Anche se si esegue la potatura nei primi mesi invernali, non si pregiudica la validità del trattamento primaverile con Patriot Dry per il contenimento del Mal dell'esca

Risultati Sperimentali

In collaborazione con il Consorzio Fitosanitario di MO-RE

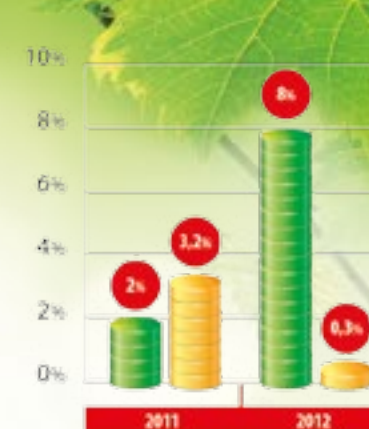
% PIANTE COLPITE  NON TRATTATO  PATRIOT DRY



PROVA 1
Carpi (MO) - Varietà Lambrusco



PROVA 2
Alba (CN) - Varietà Moscato



PROVA 3
Prepetto (UD) - Varietà Sauvignon

I rilievi sono stati eseguiti tramite mappatura su 800 viti.

- **PROVA 1:** al terzo anno di trattamenti con Patriot Dry si assiste alla diminuzione progressiva dei sintomi del Mal dell'esca (-43,2% rispetto al primo anno).
- **PROVA 2:** già al secondo anno di trattamenti con Patriot Dry si assiste alla diminuzione progressiva dei sintomi del Mal dell'esca (-55,4% rispetto al primo anno), mentre sul Testimone non trattato i sintomi aumentano. Il Moscato è uno dei vitigni più suscettibili al Mal dell'esca.
- **PROVA 3:** anche in questa prova biennale il risultato delle applicazioni di Patriot Dry è evidente, tanto più considerando che sul Testimone non trattato i sintomi sono in costante aumento e che anche il Sauvignon è uno dei vitigni più suscettibili.



Castelnuovo della Berardenga (SI)
(cv. Sangiovese anno 1° trattamento 2011)
% piante colpite esca manifesta